

Messaggero

di sant'Antonio

Anno: 113

Numero: 9

Data: Ottobre 2011

Pagina: 83

I libri sono acquistabili su www.libreriadelsanto.it o nelle migliori librerie cattoliche. Per ordini telefonici ☎ 049 8766568

Tornare al primo stupore

«Avrei bisogno di una catechista, te la senti?», chiede il parroco. «Non sono preparata e ho poco tempo», risponde la giovane mamma, in verità un po' intimorita. «Non devi aver paura – incalza il parroco – c'è il catechismo: basta seguirlo in modo diligente, e poi si tratta solo di un'ora la settimana». È questa la messa in scena di buona parte degli arruolamenti di nuovi catechisti (decisamente più donne che uomini) che, dopo aver detto sì per amore della Chiesa, si sono trovati sulle spalle un peso troppo grande. Alla fine quell'ora di religione è stata riempita, come prevedibile, con un po' di tutto, lasciando nell'animo un senso di impotenza. Dove sta il problema? si chiede l'autore. Nel fatto che la fede va di nuovo inculturata, cioè seminata e fatta crescere a contatto con la cultura, dentro la vita della gente, nei solchi della storia di tutti i giorni. E per fare questo va attivato quello che si usa chiamare primo annuncio: in senso cronologico, perché si tratta di mettere in movimento i primi passi della fede (prima di essere nutrita, questa va suscitata), ma ancor più in senso genetico e fondativo, perché il cammino cristiano ha sempre bisogno di essere riferito a un centro pulsante. Poiché, però, l'espressione primo annuncio sembra indicare una

sorta di *tabula rasa* nei soggetti che intende raggiungere, l'autore preferisce parlare di secondo annuncio, perché generalmente, almeno in Italia, l'annuncio è rivolto a chi già conosce il cristianesimo e la Chiesa, anche se poco e male, e ne ha preso le distanze fisicamente ed emotivamente. Utilizzando la pagina del buon seminatore, si può dire che il terreno sul quale cade la semente è occupato da stanchezza, pregiudizi, esperienze negative, allergie, timori. Con immagini distorte di Dio, della Chiesa, soprattutto della morale cattolica. C'è da aggiungere poi la nota qualificante di questo *secondo (primo) annuncio*: esso parte dal punto in cui si trovano le persone, non dal punto in cui ci troviamo noi. Perché ognuno si senta cercato da un Dio che ama proprio lui.

Ugo Sartorio



Enzo Biemmi

IL SECONDO ANNUNCIO. La grazia di ricominciare
Dehoniane, pagine 112, € 9,00

IN VETRINA